

# ZIO PAPERONE E IL PRANZO

## A SORPRESA

Deposito di Paperon de' Paperoni: l'avaro e ricco papero e il suo maggiordomo Battista, sono stati intrappolati da Amelia, la fattucchiera, che si è impadronita della "Numero Uno", la preziosa moneta di Zio Paperone!

Infatti mentre si allontana ride e dice: - Evviva! Ce l'ho fatta! La "Numero Uno" è finalmente mia! Ah, ah, ah! Ora tornerò a casa in Italia -.

Le potenti armi difensive del deposito, questa volta non hanno funzionato. Colpa di Zio Paperone che, per risparmiare, ha riutilizzato troppe volte l'aglio che usa per allontanare Amelia, la quale invece vola via raggianti sulla sua scopa con il suo fortunato bottino. Ora zio Paperone è disperato, non ha più il suo portafortuna così chiama subito il nipote Paperino, che raggiunge il Deposito giusto in tempo per liberare lo zio Paperone e Battista. Allora Paperone comincia a gridare:

-Nipote buono a nulla! Finalmente sei arrivato! Dobbiamo partire per andare a recuperare la "Numero Uno"-.

Paperino risponde: - Va bene zio, allora andiamo subito, non c'è tempo da perdere, bisogna partire immediatamente per recuperare la "Numero Uno"! - Il maggiordomo fa preparare l'aereo e i due atterrano

con un paracadute vicino all'antro di Amelia, sulle pendici del Vesuvio, credendo di riuscire a sorprenderla.

Battista vede subito la grotta e dice: - Eccolo signore, quello è il nascondiglio di Amelia - zio Paperone risponde: - Bene, non perdiamo tempo e andiamo subito a cercarla -, ma in realtà, è lei che sorprende loro perché dal soffitto cade una rete che li imprigiona nuovamente: - Sciocchi! - grida - Ma non capite che sono una strega?- Amelia irride Paperone che, in un estremo tentativo di liberarsi, dirige il suo drone di sorveglianza contro la casa di Amelia, ma sbagliando mira, provoca invece una frana.

Ora tutti e tre i personaggi sono intrappolati e Paperone si lamenta perché ha affari da sbrigare e, come gli altri, ha anche un certo languorino. Amelia però li tranquillizza: idea, preparerò un bel pranzetto! È un'ottima cuoca, una buongustaia e gli ingredienti dal suo orto sono freschi.

Così dice ai suoi "ospiti": - Non siate spaventati! Vi tratterò bene e vi preparerò un bel pranzetto. - Molto bene - risponde Zio Paperone - sono proprio affamato!-.

Allora Amelia chiama subito Paperino e gli chiede di andare proprio nel suo orto a raccogliere i suoi famosi pomodorini con i quali preparerò una gustosa salsa "Amatriciana", per stupire i suoi "prigionieri-ospiti" con un piatto, ormai famoso in tutto il mondo: "I bucatini all'Amatriciana".

- Paperino vai nell'orto a raccogliere i "ciliegini rossi"- gli chiede e Paperino risponde: - Va bene! Prenderò il cestino e lo riempirò -.

A zio Paperone viene subito l'acquolina in bocca, perché ha molto sentito parlare di questo piatto anche a Paperopoli, ma ora può veramente mangiarlo; ordina così al suo maggiordomo: - Battista datti da fare e aiuta Amelia a preparare il pranzo -.

Intanto Paperino raggiunge l'orto e, con suo grande stupore, si accorge che è pieno di frutta e verdure di ogni tipo, perché ai piedi del Vesuvio la terra, ricca di sostanze nutritive e il tanto sole, fa crescere prodotti belli e rigogliosi: ci sono limoni e arance profumatissimi, erbe aromatiche, che emanano fragranze odorose e tanti ortaggi freschi. E' incantato dai tanti colori e profumi, quasi da dimenticare il perché si trova in quel posto, ma ecco zio Paperone che lo richiama con un urlo assordante e gli ricorda cosa deve fare, perché la fame, ora si fa sentire: -Paperinoooo! Brutto fannullone! Cosa fai? Sbrigati a cogliere questi "ciliegini"! -

Paperino risponde: - Non riesco a trovarli! Sull'albero non ci sono! -.

-Sei proprio uno sciocco! Sono pomodori e non crescono sugli alberi- lo rimprovera lo zio. Paperino allora si mette alla ricerca dei "ciliegini rossi" di Amelia e quando li vede, belli, succosi e odorosi, comincia a raccogliarli e a metterli nel cestino, perché

serviranno per la famosa salsa che zio Paperone non vede l'ora di mangiare.

All'improvviso avverte un odore forte e pungente: - Sniff! Sniff! Senti che strano odore? - dice allo zio Paperone il quale annusa ed esclama: - E' aglio! Possibile che Amelia non se ne sia accorta? Per lei è molto pericoloso!

Allora insieme escogitano un piano: ne raccoglieranno un po' e lo nasconderanno per usarlo al momento opportuno contro la fattucchiera, affinché possano liberarsi dalla trappola e recuperare la mitica "Numero Uno".

Battista intanto ha portato la pancetta e l'olio extravergine di oliva ad Amelia che comincia a cucinare facendola sfrigolare nella padella; lei sa che a zio Paperone piace molto questo piatto, perciò spera di stregarlo per non restituirgli più la preziosa e fortunata moneta.

Appena arrivano nell'antro, i due paperi sentono un invitante odorino, perché la salsa è quasi pronta, così zio Paperone chiede: - Uhm! Che buon odorino! E' pronto questo pranzo?

Amelia aggiunge i pomodorini e dopo pochi minuti "i bucatini all'amatriciana" sono pronti esclama - Certo, tutti a tavola.-

Zio Paperone mangia con gusto e avidità, leccandosi il becco: - Slurp! Slurp! - e Paperino, mentre si rimpinza, pensa al modo di usare il prezioso aglio. Improvvisamente arriva l'idea: aspetterà che Amelia

faccia il riposino pomeridiano e circonderà l'antro del "puzzolente" ortaggio, che ha ben nascosto nelle vicinanze.

Il pranzo prosegue con buonissimi manicaretti che la fattucchiera, da brava cuoca ha cucinato; così porta in tavola pesce fresco alla griglia, formaggi saporiti, grandi insalatone miste e macedonia a volontà. Mangiano tutti con gusto e appetito e alla fine Paperone dice: - Era tutto delizioso, specie quei "bucatini all'amatriciana"!

Ora sono sazi e con il tepore del sole e il magnifico panorama del golfo di Napoli, vanno a fare la "pennichella", anche Amelia, che dice: - Beh! Ora sono stanca, vado a fare il riposino -.

Paperino, sa che ora deve mettere in atto il suo piano, così aspetta che tutti si addormentino, soprattutto Amelia, quindi si alza e sussurrando chiama il maggiordomo: - Battista! Battista! Aiutami a spargere l'aglio! - escono dalla grotta e spargono aglio selvatico tutto intorno poi si nascondono e aspettano che il forte odore raggiunga le narici della fattucchiera. Improvvisamente la strega si sveglia: - Sniff! Sniff! Aiutooooo! Aiutooooo! Fatemi uscire! - e come impazzita, comincia a gridare e a correre di qua e di là, cercando un modo per liberarsi da quell'odore puzzolento. I tre prigionieri si sono nascosti e osservano divertiti la scena, sbellicandosi dalle risate. Paperino è orgoglioso del suo piano, chiama zio Paperone, perché ora è il momento di ordinare ad Amelia di liberarli e

farli tornare a casa, solo così toglieranno l'aglio che le fa tanta paura e le dice:- Ora se vuoi uscire dovrai liberarci e restituirmi la "Numero Uno"-. La fattucchiera è talmente terrorizzata che accetta immediatamente la proposta di Paperino: - Va bene accetto, ma fate presto! Reciterò la formula magica e anche Paperone potrà recuperare il suo prezioso portafortuna-.

Allora si recano "nell'angolo della magia", la strega prende il librone delle formule magiche e comincia a recitare la formula dell'incantesimo: -Vulcano, vulcano dormiente, toglie le pietre e fai uscire questa gente! -. Immediatamente, le pietre che bloccano l'uscita dell'antro, cominciano a rotolare lungo le pendici del Vesuvio, perché il vulcano comincia ad agitarsi e pare svegliarsi. Si apre un passaggio, intanto zio Paperone corre subito a recuperare la "NUMERO UNO", che Amelia ha confessato di aver nascosto in una nicchia segreta della caverna.

Ora tutti insieme fuggono via, portandosi dietro l'aglio selvatico che li proteggerà da Amelia. Infatti lei non potrà seguirli, c'è un forte odore che li avvolge, perché Paperino, astutamente, ha confezionato delle collane di aglio che i tre indossano; ora possono tornare a casa e zio Paperone è felice, perché ha di nuovo con sé il suo prezioso portafortuna.

Dopo qualche giorno, arrivati ormai a Paperopoli, Paperino torna alle sue attività, cioè "il dolce far nulla" ed esclama: - Finalmente a casa! Sono stanchissimo! -

Intanto zio Paperone, chiuso nel Deposito a Paperopoli, pensa al modo di guadagnare altro denaro e gli torna in mente l'avventura vissuta con Amelia che ora ha cambiato nascondiglio, perché lì nasce l'aglio selvatico che tanto le fa paura. La fattucchiera ha abbandonando il suo rigoglioso orto pieno di verdure, alberi da frutto e ortaggi gustosi, allora zio Paperone pensa di approfittarne, chiama Paperino, che si è addormentato sull'amaca in giardino: - Sveglia, buono a nulla! Devi partire e tornare in Italia nell'orto di Amelia-.  
- E cosa devo fare là? - chiede Paperino, zio Paperone risponde: - Devi raccogliere tutti i buoni prodotti dell'orto, perché li trasformerò e li venderò a Paperopoli. Ma soprattutto diventerò ancora più ricco con la ricetta della sua meravigliosa "Salsa all'amatriciana" -.